

Approvati dal Direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL

Gli ordini del giorno sullo sciopero generale e sull'unità sindacale

Il Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil... approva i due ordini del giorno...

SCIOPERO

Il Comitato direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL, sentita la relazione presentata da Bruno Storti...

In queste condizioni il Comitato direttivo decide la proclamazione, per il giorno 27 febbraio, di uno sciopero generale della durata di 4 ore.

Questa azione generale di coordinamento del movimento di lotta rappresenta un momento di necessaria pressione a sostegno della piattaforma della Federazione CGIL, CISL, UIL.

La Federazione Piattaforma ha indiziabile necessità di acquisire concrete decisioni per la realizzazione degli obiettivi da essa indicati ed è impegnata a tale scopo a proseguire il confronto con il governo nazionale e con i governi regionali...

L'azione generale di lotta si propone i seguenti obiettivi:

- 1) programmi precisi e definiti nella loro quantità, nella loro destinazione e nei loro tempi e modalità di realizzazione nei settori della produzione energetica, dei trasporti pubblici, dell'agricoltura, della sanità e dell'edilizia abitativa...

2) la rapida e positiva soluzione delle vertenze dei grandi gruppi (FIAT, Alfa, Siderurgia pubblica, Montedison, ANIC, SME, Lanerossi, SIR, ecc.)...

La decisione presa dagli 800 delegati riuniti ieri a Porto Marghera

Per i chimici mercoledì 20 giornata di lotta unitaria

Sarà attuata, insieme allo sciopero generale del gomma, l'astensione in tutte le fabbriche investite dalle vertenze in corso - L'adesione di metalmeccanici e alimentari - Serrata alla Montedison di Bussi - Interrogazioni PCI, PSI, PRI, PSDI e DC sull'intervento della questura allo stabilimento di Ferrara - Difesa del diritto di sciopero

Dal nostro inviato

VENEZIA. 14. La piena adesione allo sciopero generale del 27, proclamato ieri dalla Federazione CGIL, CISL, UIL...

5) Impegno del governo per l'immediata approvazione del disegno di legge sul miglioramento delle pensioni, degli assegni familiari e del sussidio di disoccupazione...

6) una politica attiva della manodopera che, garantendo il salario e l'occupazione ai lavoratori colpiti da processi di ristrutturazione, potenzi e qualifichi le iniziative per la formazione e la riqualificazione professionale collegandole alle scelte di sviluppo.

Il Comitato Direttivo, infine, consapevole dell'importanza della situazione economica, dovute anche a fattori esterni rifiuta misure di austerità a senso unico e non finalizzate al sostegno di un nuovo tipo di sviluppo economico e di un diverso modello di consumo.

Sulla base di queste decisioni di azione, il Comitato Direttivo ha approvato tutte le strutture in una vasta iniziativa di preparazione dello sciopero generale tra i lavoratori e nei confronti della pubblica opinione.

UNITA' Il Comitato direttivo della relazione Storti a nome della segreteria federale sui problemi dell'unità approva e impegna le strutture all'attuazione degli indirizzi in essa contenuti.

alla Lanerossi, alla SIR come alla SME, all'ANIC come all'Italsider, i lavoratori chiedono qualificati investimenti nel Mezzogiorno, garanzia e sviluppo del settore chimico, migliori condizioni di lavoro in fabbrica, difesa del potere d'acquisto dei salari.

Questo impegno di lotta contro l'attuale situazione di crisi, si realizza attraverso un fronte unitario di lavoratori. La loro azione, proprio per il valore sociale degli obiettivi, non può restare chiusa all'interno delle singole aziende o dei singoli gruppi.

Lo sciopero generale deve essere accompagnato da iniziative che sappiano dare continuità e incisività al movimento in questo senso dal momento che hanno partecipato da vita mercoledi 20 febbraio in concomitanza con lo sciopero generale della gomma, a una giornata di mobilitazione come quella attuata il 7 scorso che investì tutte le aziende che hanno vertenze aperte.

L'orientamento di giungere, in vista e in preparazione dello sciopero generale, a un ulteriore appuntamento di lotta nazionale, deve essere sempre più organico, in modo che la struttura e il contenuto di un'azione di sciopero generale, in termini di contenuti politici unitari.

Comuni sono infatti gli obiettivi posti nelle piattaforme dei chimici, degli alimentari, della FIAT, come alla Montedison, all'Alfa come



Un momento dell'assemblea dei delegati chimici dentro il capannone del Petrochimico di Porto Marghera

Fenomeni speculativi accompagnano l'impennata dei prezzi

Ruolo delle multinazionali e rincaro di materie prime

Chi sono i paesi produttori delle principali materie di base - L'aumento del grano sulle piazze mondiali - Gli utili del trust del rame Anaconda

Col petrolio, il '73 è stato l'anno del rincari di tutte le materie prime, determinando una situazione completamente nuova nei paesi industrializzati...

Mondo. Si tratta di immagini mistificanti, del tipo di quella che attribuisce all'«accidente» di materia prima e scorie delle materie prime, scarse dietro queste immagini fasulle.

DOPO 3 MESI DI LOTTA Ipotesi di accordo per il settore concia

Interessa 20 mila lavoratori - Unificazione con il contratto dei chimici - Positivo giudizio sindacale

Al termine di tre giorni consecutivi di trattative, si è realizzata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore concia. Dopo oltre tre mesi di lotta i 20 mila della concia hanno conseguito un grosso risultato che può considerarsi un successo importante.

Il risultato economico mediante un aumento retributivo di 24.000 lire, cifra uguale per tutti. L'ipotesi di accordo verrà ora sottoposta alla discussione e all'approvazione delle assemblee dei lavoratori.

Incisiva azione dei lavoratori della ricerca

I lavoratori degli Enti pubblici di ricerca di tutta Italia hanno dato vita ad una forte manifestazione di lotta unitaria con assemblee in tutti i Centri di ricerca e di sviluppo.

Questo significa - afferma la FULC - un suo consolidamento e la contrattazione articolata aziendale sui temi dell'organizzazione del lavoro fuori di un chiaro quadro programmatico.

E' emerso chiaro il legame tra le lotte delle masse lavoratrici, la difesa dei livelli salariali e il ruolo che possono e debbono avere gli Enti pubblici di ricerca, le cui strutture devono di conseguenza essere riformate e democratizzate e gli indirizzi programmati.

Per la vertenza del gruppo su investimenti e salario

RIPRESE LE TRATTATIVE FIAT MENTRE PROSEGUONO GLI SCIOPERI

Anche ieri decine di migliaia in lotta in numerosi stabilimenti - Cortei interni di operai e impiegati - Il negoziato è stato aggiornato - Interrotte le trattative Italsider: i sindacati decidono nuove azioni

Dalla nostra redazione

TORINO. 14. Un mese fa, quando le trattative per la vertenza di gruppo dei 200.000 lavoratori FIAT furono clamorosamente interrotte, di fronte al negativo e provocatorio atteggiamento padronale, pesavano ancora sul movimento di lotta i disorientamenti che avevano provocato un'incerta riuscita dei propri scioperi.

retari nazionali Zavagnin, Tridente, Mattina, Pastorino, Laveto, Zilli. Il clima è stato oggi di investimenti nel Mezzogiorno, e la FIAT ha dimostrato un atteggiamento notevolmente diverso da quello mantenuto nelle precedenti fasi di crisi.

Reggio Calabria non appena il governo prenderà decisioni per il potenziamento del trasporto ferroviario, si ritirerà dal settore automobilistico, la FIAT si è detta disposta a costruire sia lo stabilimento di Piave del Sud che quello di Valle del Sangro, purché nei prossimi mesi siano confermate le previsioni di uno sviluppo nelle vendite di automobili.

In una conferenza stampa tenuta in serata, segretario generale della FLM Benvenuto ha definito «spiragli interessanti» la dichiarazione di ordine della FIAT. La dichiarazione di ordine è un giudizio complessivo nel coordinamento che si svolgerà domani pomeriggio, anche in relazione alle risposte dei sindacati.

NELLE ZONE DELLA RIFORMA AGRARIA

Un insediamento Liquichimica negli aranceti del Metaponto?

Dichiarazione del segretario regionale della CGIL

POTENZA. 14. Il compagno Luigi Tammore, segretario regionale della CGIL per la Basilicata ha rilasciato alla stampa una dichiarazione a proposito della «Liquichimica» che si insedierà tra la statale Ionica 108 e la ferrovia Metaponto - Reggio Calabria, in territorio di «Liquichimica» che è un'area di sviluppo industriale. La zona è un'area di sviluppo industriale di tipo «Liquichimica» che si insedierà tra la statale Ionica 108 e la ferrovia Metaponto - Reggio Calabria, in territorio di «Liquichimica» che è un'area di sviluppo industriale.

La direzione della Montedison di Bussi sul Tirino ha comunicato ai sindacati della FLM di fronte a una serrata di alcuni importanti reparti dello stabilimento, sospendendo dal lavoro 72 operai. Lunedì scorso, il Consiglio di fabbrica della Montedison, seguito dalla rottura delle trattative nazionali del gruppo, decideva di effettuare uno sciopero di quattro ore per la giornata di mercoledì.

ITALSIDER - Le trattative fra l'Italsider e l'Intersind per il rinnovo del contratto integrativo aziendale sono state sospese. Nel darne notizia la Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha proclamato altre 12 ore di sciopero articolato da fare entro il 28 febbraio.

Martedì si fermano le aziende Dalmine La FLM e il coordinamento nazionale Dalmine hanno indetto due ore di sciopero con assemblee in tutti gli stabilimenti del gruppo per il 19 febbraio in seguito alle risultanze «non soddisfacenti» fornite dalla controparte sui punti qualificanti della piattaforma.

Le previsioni circa la svalutazione monetaria media per il 1974 oscillano attualmente fra il 10% ed il 18%, a seconda di come viene valutata l'andamento del livello delle fonti di energia. Il ricorso permanente alla fluttuazione delle monete, oltre tutto, crea un circolo vizioso dell'inflazione: il costo delle importazioni viene rincarato con la svalutazione della moneta al cambio estero ed i maggiori prezzi pagati, a loro volta, aumentano il livello dell'inflazione all'interno. La svalutazione media della lira si è attestata, in 12 mesi, attorno al 19%.

L'incerto potere di acquisto dei salari diviene così un elemento permanente della politica economica dei gruppi dirigenti.

In risposta da dare sul terreno politico e contrattuale segue una linea già definita dal movimento operaio: lotta per il controllo democratico dell'economia, il controllo (e quindi su direzione degli investimenti e della produzione), da un lato, e dall'altro sviluppo delle lotte contrattuali per la modifica qualitativa dei rapporti di lavoro.

I lavoratori comprendono che i mutamenti nella organizzazione del lavoro, del sistema delle qualifiche, nella difesa della salute, ecc., «pagano» spesso più di semplici incrementi monetari di base. In questi termini, i chimici, metalmeccanici, braccianti seguono questa linea di contrattazione qualificata. In taluni casi, come nel settore braccianti, una contrattazione pubblica, la linea contrattuale deve essere difesa da spinte «cleche» e particolaristiche ma i risultati sindacali del lavoro, dimostrano la possibilità di un avanzamento che offre l'azione rivendicativa qualificata unita agli adeguamenti parziali ma compensatori, della scala mobile.

Il più grosso problema sorto con la nuova strategia di politica economica del grande capitale è quello della difesa della parte del salario che non ha base contrattuale diretta, da una parte, e dall'altra del prelievo dello Stato. La difesa della parte del salario che non ha base contrattuale diretta, da una parte, e dall'altra del prelievo dello Stato, è un problema che non è sufficiente che vi sia un meccanismo di adeguamento al costo della vita poiché la consistenza economica di pensioni, assegni, indennità, indennizzi (infortuni) era piccola rispetto ad oggi. Dall'altra parte, per la previdenza non è sufficiente che vi sia un meccanismo di adeguamento al costo della vita poiché la consistenza economica di pensioni, assegni, indennità, indennizzi (infortuni) era piccola rispetto ad oggi.

Oggi la pensione media è ancora inferiore al 50% del salario. L'attuale sistema è solo dopo l'attuazione della legge ora in discussione) mentre gli assegni familiari non hanno alcun rapporto con la scala mobile, il costo di mantenimento dei figli. La soluzione è stata indicata nell'aggiornamento del trattamento previdenziale del salario medio dell'industria pubblica, la cui attuazione è entrata parzialmente negli impegni di governo.

Non mancano però tentativi di riforma del sistema previdenziale, fondendo di voler rimediare al brutto colpo della tassazione degli assegni familiari, il ministero delle Finanze ha presentato un progetto di legge del PCI sul trattamento fiscale delle pensioni. L'intero meccanismo del prelievo fiscale, dalla quota esente dal pagamento dell'IRPEF, è un sistema di prelievo dell'IVA al reddito di lavoro - è oggi fissato dal ritmo elevatissimo della inflazione che aumenta l'incidenza della legge, cambiando i soggetti, senza che intervenga alcuna decisione politica.

La Costituzione ha riservato all'Assemblea Costituente la determinazione dei soggetti aventi «capacità contributiva» e la progressività delle aliquote mentre oggi, stabilendo ad esempio l' aliquota maggiorata di imposta personale del 13% scatta ad una soglia fissa. In pratica si lascia all'inflazione di stabilire chi deve pagare quale tipo di imposta. Sul piano economico, l'imposta diventa uno stimolante della inflazione perché il potere di acquisto sottratto a retribuzioni con cui i lavoratori devono provvedere ad esigenze elementari della vita inevitabilmente si trasforma in un vortice di nuove rivendicazioni salariali.

Renzo Stefanelli